



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000012

RELAZIONI

Altre relazioni 00000009

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto stampa

SOGGETTO

Soggetto veduta del Mausoleo di Teodorico a Ravenna

Titolo Sepolcro di Teodorico a Ravenna

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FC

Comune Forlì

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Villa Saffi

Denominazione spazio viabilistico Via Firenze, 164

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero Villa Saffi, n.175

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero Comune di Forlì, n.3268

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XIX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1831

A 1836

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'intervento incisore

Autore Rosaspina Bernardino

Dati anagrafici / estremi cronologici 1797/ 1882

Sigla per citazione 30692543

DATI TECNICI

Materia e tecnica carta/ acquaforte

Materia e tecnica cartoncino

Materia e tecnica legno di noce

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 45,5

Larghezza 58

Profondità 1

Varie Misure con cornice

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Acquaforte collocata in passepartout color crema e rappresentante una veduta del Mausoleo di Teodorico a Ravenna. Al di sotto della parte figurata sono presenti in basso a sinistra l'indicazione dell'autore del disegno, in basso a destra quella dell'incisore e al centro il titolo dell'opera.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria

Posizione	fronte, al di fuori della parte figurata, in basso a sinistra
Trascrizione	L: Riccirdelli dis:

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	fronte, al di fuori della parte figurata, in basso a destra
Trascrizione	Ber: Rosaspina inc:

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	didascalica
Posizione	fronte, al di fuori della parte figurata, in basso al centro
Trascrizione	SEPOLCRO DI TEODORICO A RAVENNA

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	sulla cornice, fianco destro, in basso
Trascrizione	VS 175

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	retro, su etichetta metallica incollata sulla cornice, in basso a sinistra
Trascrizione	COMUNE DI FORLI'/ N° 3268

Notizie storico-critiche

L'opera fa parte di una serie di 33 acqueforti su rame intitolata "Vedute di Romagna" e incisa da Bernardino Rosaspina (Venezia, 1797 -Bologna, 1882) tra il 1831 e il 1836. La serie comprende vedute di Rimini, Cattolica, Santarcangelo, Cesena, Forlimpopoli, Forlì, Faenza, Castalbolognese, Imola, Brisighella, Fognano, Riolo, Castelsanpietro, Ravenna, Massalombarda, Lugo, Fusignano, Cotignola, Bagnara, Bagnacavallo e Ferrara. L'opera di Rosaspina si concentra dunque sul territorio delle legazioni di Romagna, appena riconquistato al dominio pontificio dopo la breve parentesi dei moti del 1831: le stampe non restituiscono però il cruento clima repressivo che si instaurò all'epoca nella regione, ma al contrario esaltano quel desiderio di equilibrio sociale e civile che la Chiesa voleva imporre con la forza. La serie rappresenta comunque un irrinunciabile documento iconografico della Romagna preunitaria, dal momento che traccia un itinerario fatto non solo di rinomate città, quali Rimini e Ravenna, ma anche di piccoli centri sino ad allora quasi del tutto sconosciuti ai viaggiatori e agli intellettuali del Grand Tour. Proprio per questo l'opera ebbe un successo immediato, tanto che moltissime furono da subito le repliche immesse sul mercato delle stampe dagli editori bolognesi. L'opera fu pubblicata a Bologna dallo stesso Bernardino tra il 1831 e il 1836, ma non si conoscono ne' l'ordine di uscita delle singole vedute né il

tempo di realizzazione intercorso tra l'una e l'altra; l'incisore fu coadiuvato nell'impresa da un'equipe di disegnatori, quasi tutti appartenenti alla scuola bolognese di prospettiva (Luigi Ricciardelli, Raffaele e Luigi Trebbi, Luigi Venturi, Francesco Pezzini G. e C. Conti e Giovanni Magazzari). L'incisione in esame fu disegnata dall'architetto imolese Luigi Ricciardelli (anche se sulla stampa si legge "Ricciardelli") e ritrae il Mausoleo di Teodorico a Ravenna (526 ca.), ancora dotato delle due rampe d'accesso in pietra costruite nel 1774 da Antonio Farini per far accedere i visitatori al piano superiore. Considerate delle aggiunte posticce che falsificavano la fisionomia del monumento, le scale furono eliminate nel 1927 e al loro posto se ne costruì una posteriore, con passerella in ferro, in modo che palesasse la sua estraneità alla costruzione originaria.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia di confronto

Anno di edizione

2005

Sigla per citazione

00041226

V., pp., nn.

pp.15-18

BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia di confronto

Autore

Bendazzi W./ Ricci R.

Anno di edizione

1987

Sigla per citazione

00041227

V., pp., nn.

p. 167

COMPILAZIONE**COMPILAZIONE**

Data 2013
Nome Caponera D.

ANNOTAZIONI**Osservazioni**

La stampa è conservata all'interno di una cornice piatta di legno marrone, chiusa sul retro da un cartoncino bianco. Sul fianco destro della cornice è presente l'indicazione, scritta a mano in bianco, che fa riferimento all'inventario di Villa Saffi ("VS 175"), mentre sul retro è incollata direttamente sul legno della cornice un'etichetta metallica recante il numero di inventario delle collezioni del Comune di Forlì ("N° 3268", lo stesso della stampa descritta nella scheda 00000011). Nell'inventario di Villa Saffi è riportato che sul retro della stampa è visibile una "Veduta di Ravenna" di Bernardino Rosaspina, ma data l'incorniciatura non è stato possibile verificare l'indicazione. Nel museo sono esposte altre tre stampe appartenenti alla medesima serie (schede 00000009, 00000010, 00000011).